

Parma, 28 settembre 2020

Comunicato stampa

Prevenzione degli incidenti domestici, la sicurezza come linguaggio universale

Lo Spazio Salute Immigrati dell'Ausl di Parma autore di un video tradotto in dodici lingue

Dodici lingue, un solo obiettivo: prevenire gli incidenti in ambiente domestico. E' questo lo scopo del **video** - ideato dal **Servizio Salute Immigrati del Distretto di Parma dell'Ausl** - per la promozione di corretti stili di vita e per **garantire una maggiore sicurezza all'interno delle abitazioni**, soprattutto **tra i bambini**, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche, dal paese di origine o dalle competenze linguistiche.

Quelli domestici, rappresentano infatti il 60% degli incidenti che coinvolgono i bambini nella fascia tra zero e quattro anni, con conseguenze potenzialmente gravi: un **problema di sanità pubblica** frequentemente sottostimato. Il **video multilingue**, realizzato nell'ambito del Progetto europeo I.C.A.R.E. , sarà utilizzato **per incontri formativi e informativi rivolti ai genitori**.

Si tratta di una serie di consigli per rendere sicuri gli ambienti di vita quotidiana. Fruibile ed efficace, il video ha **grafiche semplici e intuitive** ed una **traduzione audio in dodici lingue**.

*"Un tema importante come la prevenzione degli incidenti domestici non può avere ostacoli linguistici o culturali. - ha commentato **Antonio Balestrino**, Direttore del Dipartimento Cure Primarie del Distretto di Parma dell'Ausl - Lo scopo di questi materiali informativi è superare tali limiti, perché quello della sicurezza è un linguaggio universale. Voglio ringraziare tutti i professionisti che hanno lavorato a questo progetto, in particolare Francesca Berghenti dello Spazio Salute Immigrati , Maria Antonietta Bandello della Pediatria di Comunità e Damian Garcia Munoz, che ha realizzato gratuitamente il video."*

I.C.A.R.E. è un progetto europeo, promosso dalla **Regione Emilia-Romagna**, in collaborazione con le **Regioni Lazio, Sicilia e Toscana** e

Uffici di staff · Direzione Generale

cofinanziato dalla Direzione Generale Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency.

L'obiettivo è **migliorare l'accesso ai Servizi Sanitari Territoriali per i titolari o richiedenti di protezione internazionale e casi speciali**, assicurando una risposta ai bisogni di salute il più possibile omogenea e di sistema.

Il costante flusso migratorio degli ultimi anni ha attivato numerosi progetti, principalmente focalizzati sulla fase emergenziale sanitaria e sociosanitaria e rispondendo alle necessità immediate e dei giorni successivi agli arrivi.

ICARE vuole invece porre l'attenzione sulle **fasi successive del processo migratorio**, agendo sulla situazione rappresentata dalla "seconda accoglienza", nelle diverse località di destinazione dei Titolari o dei Richiedenti Protezione Internazionale.

Ufficio stampa
Luigi Barbarese
0521/393952